

TRIBE MAGAZINE

Rivista Ufficiale Bike Tribe Mtb Team

Numero 9 - Gennaio 2015



**INSERTO SPECIALE:
TEN YEARS
PHOTO BOOK MTB**



IL BIKE TRIBE FESTEGGIA 10 ANNI DI ATTIVITÀ

PASSIONE ITALIANA!

**INTERVISTA ESCLUSIVA:
ANDREAS HESTLER
BC BIKE RACE**



**AVVENTURA:
ISTRIA IN
MOUNTAINBIKE**



e' online COMBICOM.IT

combicom.it
BUSINESS TO BUSINESS



IL PRIMO SITO ITALIANO DI VENDITA ONLINE DI **ETICHETTE**
FATTA DA **PROFESSIONISTI** DEL SETTORE



SEI UN

Professionista

DELLE ARTI GRAFICHE? HAI UNA TIPOGRAFIA?
POSSIAMO FORNIRTI BOBINE DI ETICHETTE
PRESTAMPATE, LASCIANDO A TE E ALLA TUA
AZIENDA LA GESTIONE DELLE FINITURE!

SEI UN PRIVATO? E VUOI REALIZZARE LE TUE

GRANDI Idee..

SE NON TROVI NELLE NOSTRE PROPOSTE
QUELLO CHE FA PER TE, CONTATTACI
DIRETTAMENTE, SAPREMO SODDISFARE
LE TUE RICHIESTE!

Richieste Particolari?

SIAMO A DISPOSIZIONE PER AIUTARTI A TROVARE
IL MODO PIÙ VELOCE, ECONOMICO E SEMPLICE
PER REALIZZARE I TUOI PROGETTI!



..e se volessi stampare ALTRO?



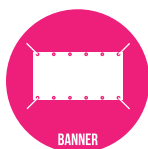
BIGLIETTI DA
VISITA



MANIFESTI



BUSTE



BANNER



ESPOSITORI



BROCHURE / LIBRI
RIVISTE



CONFEZIONI /
SCATOLE



+39 0422 202117

www.COMBICOM.IT

IL TUO MONDO DI STAMPA

DOVE ERAVAMO RIMASTI?

Testo con resoconto 2014 firmato da Moreno Mazzola



Il Premio Fair Play è stato vinto con merito da Marino Zanchetta per l'impegno e la passione con cui segue i più giovani. In questi anni Marino è diventato una figura di riferimento all'interno della società: la sua generosità e il suo ottimismo hanno contagiato un po' tutti e il Bike Tribe senza di lui perderebbe qualcuno d'importante.

Nella stagione 2014 Marino ha avuto un ruolo importante nella gestione dei soccorsi ad Alberto, un ragazzo di sedici anni che, in uscita notturna sul Montello, è caduto perdendo i sensi. In attesa dell'ambulanza che, per il buio e la difficoltà a raggiungere il luogo impervio in cui si era verificato l'incidente, tardava ad arrivare, Marino Zanchetta, che è anche volontario della Croce Rossa, si è prodigato assieme ai suoi compagni di uscita per assistere il ragazzo. Alberto è rimasto più di un'ora nel bosco del Montello assistito dai compagni di escursione, ma la presenza di Marino che, casualmente si trovava in quella zona, è stata fondamentale per gestire quei drammatici momenti fino all'arrivo dei soccorsi. Bravo Marino!





Il Consiglio Direttivo del Bike Tribe ai Festeggiamenti per i 10 anni di attività



La torta con i nomi di tutti gli atleti che hanno indossato la maglia del Bike Tribe



COMBIGRAF ETICLASS
GRAFICA STAMPA ETICHETTE AUTOADESIVE



CRONO
PASSIONE ITALIANA

PRINTEC
fasteners e abrasivi

AUTOFFICINA
GOBBO C. & A.

nastroflex

ROVEREDO IN PIANO - P.N. - **dal ben** - MIRANO - V.E. -
abbigliamento

W.S.
SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO

BANDIZIOL
CYCLE TEAM SIZE SHOP

dacos sistemi

NOVAGLASS
WATERPROOFING MATERIALS

VISUAL PROMOTIONS
PROMOTIONAL GIFTS

uvex
PROTECTING PEOPLE

GSG
global sports gear

I M B A
INTERNATIONAL MOUNTAIN BICYCLING ASSOCIATION

BIKE TRIBE MTB TEAM
< SINCE 2004 >



TRIBE MAGAZINE
NUMERO 9, GENNAIO 2015
Rivista Ufficiale del Bike Tribe Mtb Team
Salgareda-Treviso (Italy)

WWW.BIKETRIBE.COM

Redazione: Silvano Busolli
Contatti: magazine@biketribes.com

BIKE TRIBE AWARDS 2014

Si è svolta sabato 29 novembre a Busco di Ponte di Piave (Treviso) presso l'Agriturismo Rechsteiner, la tradizionale Cena Sociale che ha visto atleti, sponsor e simpatizzanti del nostro team, riuniti per festeggiare la stagione appena conclusa. Dopo i doverosi ringraziamenti agli Sponsor del Bike Tribe, autentici primi tifosi dei nostri ragazzi, ai nostri volontari che tanto si adoperano nelle attività del team, il Presidente Moreno Mazzola ha premiato i cinque atleti che hanno ottenuto il maggior numero di presenze in gara nel 2014. Un premio speciale è stato dedicato a Ivan Galante, anche quest'anno protagonista tra i Master 2, con il 3° posto ai Campionati Italiani e la vittoria del Titolo Veneto di categoria.



Il Premio Fair Play è stato vinto con merito da Marino Zanchetta per l'impegno e la passione con cui segue i più giovani. In questi anni Marino è diventato una figura di riferimento all'interno della società: la sua generosità e il suo ottimismo hanno contagiato un po' tutti e il Bike Tribe senza di lui perderebbe qualcuno d'importante.

Nella stagione 2014 Marino ha avuto un ruolo importante nella gestione dei soccorsi ad Alberto, un ragazzo di sedici anni che, in uscita notturna sul Montello, è caduto perdendo i sensi. In attesa dell'ambulanza che, per il buio e la difficoltà a raggiungere il luogo impervio in cui si era verificato l'incidente, tardava ad arrivare, Marino Zanchetta, che è anche volontario della Croce Rossa, si è prodigato assieme ai suoi compagni di uscita per assistere il ragazzo. Alberto è rimasto più di un'ora nel bosco del Montello assistito dai compagni di escursione, ma la presenza di Marino che, casualmente si trovava in quella zona, è stata fondamentale per gestire quei drammatici momenti fino all'arrivo dei soccorsi. Bravo Marino!

EVENTS 2015

AGOSTO 2015: MALGAMMERGUT

THE MILF TURTLES MOUNTAIN BIKE CHALLENGE

FINISHER

45°48'37"N 10°53'25"E 45°48'37"N 10°53'25"E

MALGAMMERGUT

BRENTONICO, MONTE BALDO TRENTO, ITALY

FROM MALGA PIANETI TO RIFUGIO ALTISSIMO

FOR BRAVE BIKERS ONLY!



BIKE TRIBE E DACOS: IL NUOVO SITO WEB!

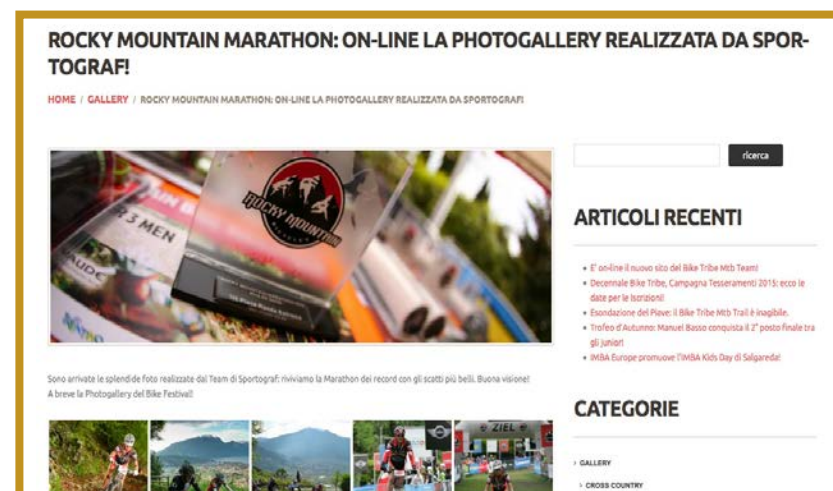
Nuovo look per biketribe.com, il sito del Bike Tribe Mtb Team profondamente rinnovato dal punto di vista grafico e tecnologico. Accessibile da qualsiasi piattaforma, dal pc allo smartphone al tablet, il sito è stato presentato sabato 29 novembre in occasione del Bike Tribe Awards 2014. E' ricco di informazioni e nuovi servizi rivolti agli iscritti del team, ma anche agli appassionati della mtb che cercano aggiornamenti in rete.

Biketribes.com ha raggiunto in questi anni grande popolarità tra i bikers e si propone non solo come contenitore di notizie, ma anche come vetrina per tutto quello che è il mondo della mountain bike. News, Gare, Photogallery, Video, Magazine: tutto quello che rappresenta la vita del club è condiviso in questo nuovo spazio virtuale che rappresenta la finestra sul mondo del Bike Tribe Mtb Team. Una sezione specifica è infine dedicata ai Social Media per la condivisione di tutti i contenuti social sul mondo Bike Tribe: i "follower" possono visualizzare le ultime novità sul team di Salgareda inserite sul sito ufficiale anche sui profili Bike Tribe Twitter, Facebook e sul canale YouTube "Bike Tribe TV".



Biketribes.com è stato realizzato dal nostro Ufficio Stampa e Comunicazione in collaborazione Dacos Sistemi, società specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e i media digitali, che ne hanno rispettivamente curato la creatività e lo sviluppo.

A Dacos Sistemi, sponsor ufficiale sin dal 2005, anno di fondazione del Bike Tribe Mtb Team, un doveroso ringraziamento per il grande sforzo intrapreso per dotare il nostro team di un sito internet davvero unico!



dacos sistemi

TRIBE MAGAZINE E' ON LINE SU ISSUU.COM





10 ANNI DI MOUNTAIN BIKE A SALGAREDA

Sembra ieri, eppure sono già passati dieci anni.

Riguardo le foto della presentazione del nuovo team di mountain bike che si svolse a Campodipietra il 13 marzo 2005 e riconosco gli amici con cui ho condiviso quest'avventura. A me sembrano gli stessi di oggi: facce sorridenti, sguardi fieri e orgogliosi. Quei "ragazzotti" sono molto diversi tra loro, ma li accomuna la stessa unica, travolgente passione per le ruote grasse. Riconosco il nostro primo presidente, Stefano Serafin, poi Mirco Tonetto, Andrea Loschi, Stefano Puri, Moreno Mazzola, Raoul Rorato, Michele Sajina, Claudio Polinedrio e Terenzio Da Ros. In quelle foto ci sono anch'io con qualche capello bianco in meno rispetto ad oggi: cerco con curiosità di riconoscere qualcuno tra gli ospiti e provo a ricordare l'emozione di quel giorno. Qualcuno di noi indossa anche giacca e cravatta, chissà perché. Forse un motivo c'era: avevamo anche un ospite illustre, l'Assessore allo Sport della Provincia di Treviso e non potevamo di certo sfigurare! Ma non solo lui: quella domenica mattina di marzo, nella Sala Parrocchiale c'erano anche i rappresentanti del Comune di Salgareda, così come il parroco di Campodipietra. E poi tanti amici in sala: piena come non avremmo mai immaginato.

Eravamo tutti emozionati, io più di altri!

Confesso che non vedevo l'ora la presentazione finisse prima possibile: avevamo organizzato tutto al meglio, ma la paura che qualcosa non funzionasse ci attanagliava.

Mi chiedevo quale potesse essere il giudizio degli abitanti di Campodipietra su questa nuova iniziativa: sì, perché in questa piccola frazione di Salgareda, rinomata per la produzione vinicola, alcuni di noi erano di casa, visto che da qualche anno organizzavamo con successo il Cross Country tra le Vigne.

Fu davvero una bella giornata: smaltita la tensione inizia-

le, tutto procedette per il meglio. Dopo le presentazioni di rito ed i saluti degli ospiti, consegnammo le maglie ai nostri nuovi iscritti, non senza aver immortalato quei momenti che per noi significavano l'inizio ufficiale di una nuova avventura.

Era l'ottobre del 2004 quando ci eravamo ritrovati in un garage a discutere per l'ennesima volta di creare una squadra.

Fate caso all'aggettivo "ufficiale": non è un caso, perché in realtà il Bike Tribe aveva mosso i suoi primi passi già qualche mese prima. Era l'ottobre del 2004 quando ci eravamo ritrovati nel garage di casa mia a discutere per l'ennesima volta di creare una squadra: volevamo identificarci in qualcosa, volevamo una maglia tutta nostra, volevamo diventare un team. Il mese successivo eravamo in dieci a suggellare la nascita del Bike Tribe: la nostra avventura era iniziata!

Dopo la presentazione di Campodipietra, la prima uscita ufficiale fu alla Granfondo del Montello: giornata piovosa, fango ovunque. Molti di noi arrivarono al traguardo stremati e con le bici in condizioni indescrivibili.

Le uscite domenicali lungo la Piave si alternavano alla presenza alle gare del calendario mtb. Bellissima fu la nostra prima trasferta alla Cortina-Dobbiaco: pullman granturismo con biciclette al seguito e grande festa a fine gara.

Ed altrettanto coinvolgenti furono l'organizzazione del Cross Country Tra Le Vigne a Campodipietra, del Bike Tribe By Night a Salgareda e del Check Point della Transalp, nell'ultima tappa che portava i 1000 bikers partiti dalla Germania a Jesolo.

A fine stagione il nostro Capitano, Ivan Galante ci regalò anche il primo importante successo al Trofeo d'Autunno.



Marzo 2005, la presentazione del Bike Tribe a Campodipietra



Marzo 2007, la presentazione del Bike Tribe a Campodipietra

TEN YEARS

L'anno successivo l'attività agonistica ed organizzativa prosegue alla grande. A Campodipietra riusciamo a portare 340 bikers al Cross Country Tra Le Vigne, ma nell'aria c'è aria di cambiamenti. Noi siamo nati lungo il Piave, e l'obiettivo è quello di realizzare una gara proprio lungo l'alveo del nostro fiume a Salgareda. Nel 2006 è ancora Ivan Galante a regalarci la soddisfazione più bella, andando a vincere la Granfondo delle Dolomiti Orientali a Claut.

Il 2007 inizia con una novità: il restyling della maglia! I colori sociali sono sempre gli stessi, il rosso, il bianco, il nero e il giallo, ma la maglia viene aggiornata e resa più moderna.

A luglio 2007 c'è tutta la squadra ad inaugurare quella che diventerà la nostra seconda casa, il Bike Tribe Mtb Trail.

E' anche l'anno che vede la nascita del percorso ciclabile lungo il Piave: a luglio c'è tutta la squadra ad inaugurare quella che diventerà la nostra seconda casa, il Bike Tribe Mtb Trail. Nella stessa stagione ci fregiamo del Prestigio Mtb con ben dodici bikers che conquistano l'ambito scudetto da apporre sulla maglia.

Ed eccoci al 2008, l'anno della consacrazione di un giovane di talento: Nicolò Ferrazzo, Veneziano di Passarella, che all'esordio tra gli Junior, vince la maglia di Campione Provinciale. Partecipiamo anche ai Campionati Italiani in provincia di Viterbo e vinciamo il Trofeo Mtb Nordest con un altro giovane, Andrea Casonato. A fine stagione Ivan Galante ci regala l'ennesima vittoria al Trofeo d'Autunno, a suggello di una stagione incredibile che ci vede protagonisti anche a livello organizzativo con la Tour Transalp che transita a Salgareda e dove allestiamo l'ultimo check-point.

In autunno, sul percorso lungo il Piave, organizziamo il 1° IMBA Kids Day, giornata mondiale della mountain bike dedicata ai bambini: siamo l'unico team Italiano ad ospitare un evento del genere, che diventerà una tradizione negli

anni a seguire.

Il 2009 è l'anno che corona il nostro sogno di ospitare una gara all'interno dell'area golendale del Piave. Lavoriamo per mesi per realizzare un tracciato degno di questo nome ed il 14 giugno alle ore 10 in punto parte il 1° Cross Country del Piave. Sono 219 i bikers al via ed è un grande successo di pubblico, ma soprattutto organizzativo, che proietta il Bike Tribe nell'élite delle società venete di mtb.

A settembre dodici nostri bikers consentono al Bike Tribe di raggiungere il 6° posto tra i team nel Trofeo Serenissima Coppa Veneto. Ivan Galante, giusto per non smentirsi, vince il Trofeo d'Autunno 2009, mentre Simone Piccoli è 3° tra gli Junior.

Per celebrare degnamente le vittorie di Ivan Galante, nasce quasi per gioco, la nostra rivista ufficiale "Tribe Magazine" che gli dedica la copertina. Sarà un periodico di approfondimento con servizi, interviste e curiosità su tutto quello che ruota attorno al nostro team.

Negli anni il gruppo diventa sempre più numeroso e il 2010 ci vede all'esordio stagionale con un nutrito gruppo di atleti al via: oltre agli specialisti delle Marathon, è il Cross Country la disciplina che vedrà diversi nuovi ragazzi correre con la nostra maglia.

A giugno viene battuto il record di presenze al Cross Country del Piave, mentre i nostri giovani cominciano a fare esperienza su tracciati impegnativi, grazie anche alla passione del nostro capitano Ivan Galante che diventa il loro primo allenatore.

Nel 2010 nasce l'Academy, il Settore Giovanile del Bike Tribe.

Nasce infatti l'Academy, il settore giovanile che, grazie all'impegno di Giordano Piccoli e dei nostri maestri di mountain bike, diventerà il fiore all'occhiello del Bike Tribe.

In quell'anno Ivan Galante vince la Veneto Cup tra i Master



Luglio 2007, l'inaugurazione del Bike Tribe Mtb Trail a Salgareda



Marzo 2009, la presentazione del Bike Tribe a Salgareda

1, mentre il suo erede designato, Simone Piccoli vince il titolo Provinciale tra gli Under 23.

Aprile 2011: il Bike Tribe corre all'Olympiastadion di Monaco di Baviera.

A fine stagione si comincia a pensare a qualcosa di importante: gli ottimi rapporti che legano la nostra società a diversi team anche all'estero, ci permette di programmare il nostro esordio in Germania. Ad aprile del 2011 siamo in 18 all'Olympiastadion di Monaco di Baviera per la Munchen City Bike Marathon.

E' un'esperienza unica: siamo ospiti degli organizzatori tedeschi e dormiamo per due notti negli spogliatoi dello stadio. Ricordo ancora l'emozione che provammo quando vedemmo all'interno dello stadio le immagini che ritraevano i più grandi atleti che vi avevano gareggiato. E anche la gara, pur realizzata su un percorso pianeggiante che seguiva il corso del fiume Isar, fu uno spettacolo di pubblico che ci applaudiva.

L'esperienza tedesca lascia il segno: qualche mese dopo, il solito gruppetto di appassionati delle Marathon si cimenta in Austria alla Salzkammergut Trophy, una delle più dure marathon al mondo, mentre in Italia il nostro Ivan Galante vince l'Urban Cross di Montebelluna, in occasione dei Mondiali Marathon del Montello. A settembre il Bike Tribe conquista ben tre titoli di Campione Provinciale con Riccardo Gobbo, Simone Piccoli ed Ivan Galante. Una stagione strepitosa, forse irripetibile.

Il 2012 ci regala ancora grandi soddisfazioni. Ivan Galante conquista la maglia di Campione Triveneto e nello stesso mese di giugno è 2° nel Campionato Regione Veneto tra i

Master 1. A Settembre il Bike Tribe è la squadra più titolata della Provincia di Treviso con 3 Campioni Provinciali nelle categorie Allievi, Under 23 e Master 1.

Quello che era un piccolo gruppo di amici appassionati delle ruote grasse, e' diventata una squadra vera.

Sembra una corsa inarrestabile: quello che era un piccolo gruppo di amici appassionati delle ruote grasse, è diventata una squadra vera. E sarà squadra vera anche l'anno successivo.

Il 2013 ci vede infatti ancora più completi e competitivi. E' la stagione del record assoluto con 4 titoli Provinciali conquistati da Mirco Tessaro, Simone Piccoli, Ivan Galante e Catia Carretta. Ma non basta: Simone Piccoli vince la Veneto Cup tra gli Under 23 e Alessandro Zoppelli è vice campione Triveneto di categoria oltre ad essere convocato nella Rappresentativa Veneta di Coppa Italia. Il Bike Tribe non è solo agonismo, ma anche sfide ed avventure estreme.

Ad agosto tre indomabili "ragazzotti" sfidano tutti e partono da Salgareda per attraversare le Alpi in mountain bike. Tre giorni dopo sono a Marienplatz, nel centro di Monaco di Baviera a festeggiare la loro ennesima impresa: quei ragazzi ultra quarantenni-cinquantenni si chiamano Renato Rainato, Roberto Gallinelli e Walter Coden.

E siamo al 2014, la stagione appena conclusa ci ha regalato grandi emozioni: il Cross Country del Piave, giunto ormai alla sesta edizione, è diventato un appuntamento irrinunciabile nel panorama del XC del nord-est, grazie alla realizzazione di un tracciato di alto livello.

E i nostri ragazzi continuano a mietere successi: Simone Piccoli e Ivan Galante vincono la Veneto Cup, mentre l'otto



Giugno 2007, escursione a Dardago



Aprile 2011, il Bike Tribe all'Olympiastadion di Monaco di Baviera

10 ANNI DI MOUNTAIN BIKE A SALGAREDA



Giugno 2011, si corre alla Salzkammergut Trophy in Austria



Aprile 2012, la Rocky Mountain Marathon apre la stagione

volante del Bike Tribe vince la 24 Ore della Val Rendena.

Ivan Galante corona il suo sogno e sale sul podio dei Campionati Italiani

Ma l'immagine più bella è sicuramente quella di Ivan Galante, il nostro insostituibile capitano che vince il titolo di Campione Veneto Master 2 e corona il suo sogno salendo sul podio dei Campionati Italiani per la prima volta nella sua splendida carriera. Ivan è terzo a Gorizia al termine di una gara indimenticabile e consegna al Bike Tribe il regalo più bello per i dieci anni del nostro team.

teriori motivazioni per continuare nella strada intrapresa. Credo sia quella giusta.

Buon Compleanno Bike Tribe!

Silvano Busolli

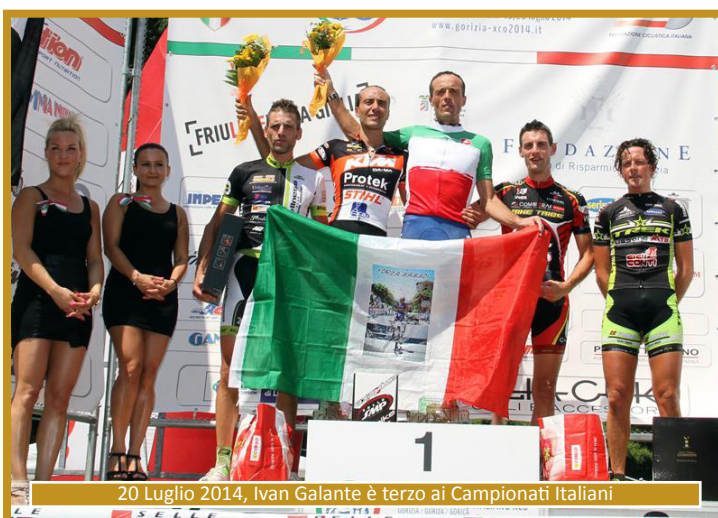


Ivan incarna lo spirito di questo splendido gruppo: passione, lealtà sportiva e spirito di sacrificio.

I traguardi raggiunti in questi dieci anni e non solo quelli sportivi, sono il frutto di un grande lavoro di gruppo, dove tutti, dal biker più titolato al simpatizzante, si sentono parte di un grande progetto.

In questi anni abbiamo visto tanti ragazzi indossare la nostra maglia: qualcuno di loro, com'è logico che sia, ci ha lasciato per provare nuove esperienze con altre squadre, ma l'amicizia che ci legava è ancora la stessa e noi siamo ancora i primi tifosi di questi ragazzi che sono sbocciati e cresciuti con noi. Molti ci hanno invece raggiunto negli anni e continuano a correre con noi.

Tutto questo ci riempie d'orgoglio e ci da nuovi stimoli e ul-



20 Luglio 2014, Ivan Galante è terzo ai Campionati Italiani

MARATHON

24 ORE DELLA VAL RENDENA

Scrivere della splendida impresa realizzata dai nostri ragazzi è davvero emozionante. Raccontare dell'Ottovolante, lo splendido gruppo di "ragazzini ultra quarantenni" che in Val Rendena ha conquistato il Primo Posto di Categoria ed il Terzo Assoluto, ci riempie d'orgoglio e conferma ancora una volta che in questa squadra c'è un'anima vincente, una voglia di fare, che va ben oltre l'aspetto puramente sportivo. L'ennesimo successo conquistato in tarda primavera, con la vittoria alla 24 Ore della Val Rendena, dalla squadra capitanata dal nostro Vice-Presidente Renato Rainato è l'ulteriore conferma che il Bike Tribe è un gruppo fantastico.

In Trentino, nella 24 Ore per eccellenza, le nostre maglie sono state protagoniste di una grande impresa. L'Ottovolante ha vinto nettamente la categoria distanziando il secondo di ben 130 km e 30 giri, percorrendo quasi 500 km in 23 ore e 56 minuti, raggiungendo un Terzo Posto assoluto a soli 3 giri dai vincitori! Sotto una pioggia battente, in una notte indimenticabile, tutti i nostri bikers, da Marino Zanchetta, il guru della tattica, a Renato Rainato, "catalizzatore energetico" del gruppo, a Cesare Basso, Giuliano Cancian, Fernando Salazar Calderon, Walter Coden, Primo Perissinotto, e Roberto Gallinelli, si sono misurati con squadre nettamente più giovani, composte da ragazzi che avevano la metà degli anni dei nostri portacolori. Ed alla fine ha vinto ancora una volta lo spirito ed il coraggio del nostro "ottovolante", mai domo e sempre affamato di vittorie!

PRESENTED BY



xecccon[®]

the cycling light specialist



MEN

LA ROC D'AZUR

Renato Rainato, Roberto Gallinelli, Walter Coden, Marino Zanchetta, Michele Gallina e Giuliano Cancian sono i magnifici sei del Bike Tribe che chiudono in bellezza la stagione delle Marathon con la loro grande prova a Frejus in Francia, per la 30° edizione della Roc d'Azur.

Ottima prestazione di Michele Gallina che, oltre ad essersi classificato 180° nella maratona di venerdì 10 ottobre, si supera nella giornata di domenica e percorre i 56 km con 1700 metri di dislivello in 3 ore. Dietro di lui, l'altro nostro ironman, al secolo Giuliano Cancian. Grande prova d'orgoglio degli altri quattro bikers al via: partiti nelle retrovie hanno tenuto un ottimo ritmo risalendo molte posizioni. Al ventitreesimo chilometro la sfortuna ferma Renato Rainato che rompe un pneumatico ed a questo punto la sua gara sembra finita. Ma tenacia, orgoglio e grande spirito di squadra, che nel frattempo si è fermata per aiutarlo, lo portano a ripartire dopo 40 minuti, grazie anche all'aiuto di un pubblico spettacolare come poche volte ci è capitato di vedere. Arrivare al traguardo dopo una disavventura simile vale come una vittoria!

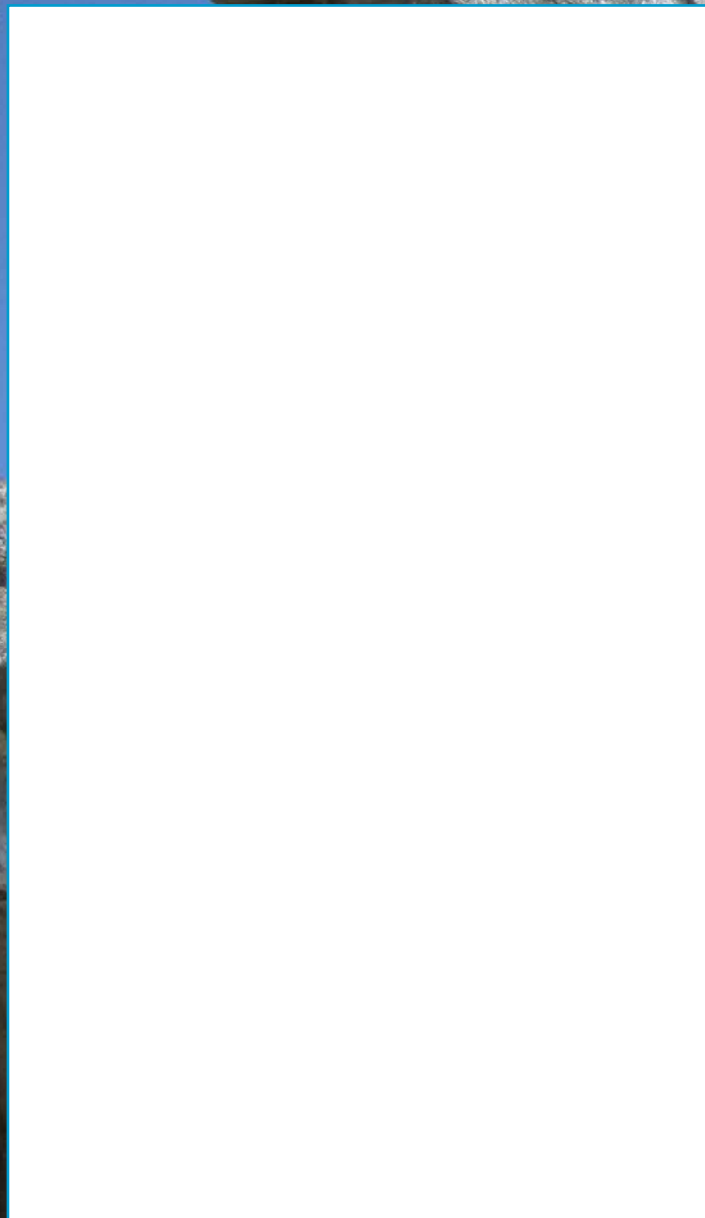
La Roc d'Azur rimarrà nella storia del nostro team: un fine settimana che ha visto oltre 20.000 bikers al Festival (5.000 dei quali hanno preso parte alla marathon!) e dove non mancava proprio nessuno dei protagonisti della Mountain-bike. Ed ancora una volta l'intraprendenza dei nostri maratonetici ci permette di iscrivere il nome del Bike Tribe tra i finishers di questo memorabile evento!



AVVENTURA ADVENTURE AVVENTURA ADVENTURE AVVEN

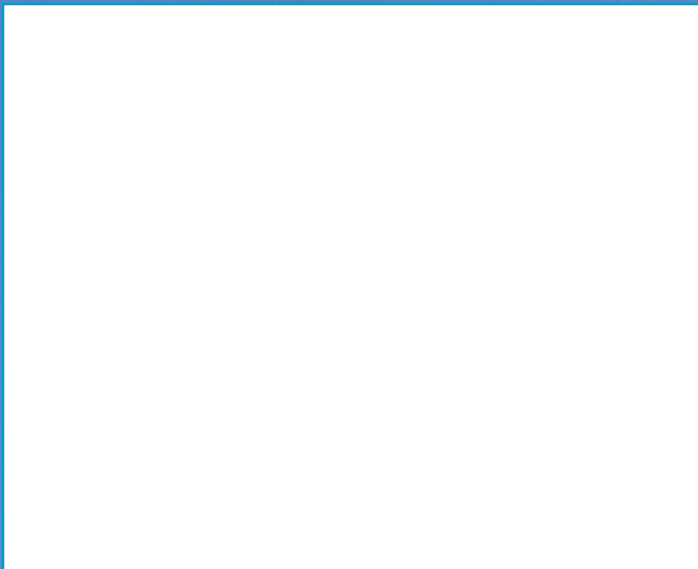
ROBERTO GALLINELLI RACCONTA L'ENNESIMA AVVENTURA IN MOUNTAIN BIKE

ISTRIA ON BIKE



AVVENTURA ADVENTURE AVVENTURA ADVENTURE AVVEN

TURA ADVENTURE AVVENTURA ADVENTURE AVVENTURA



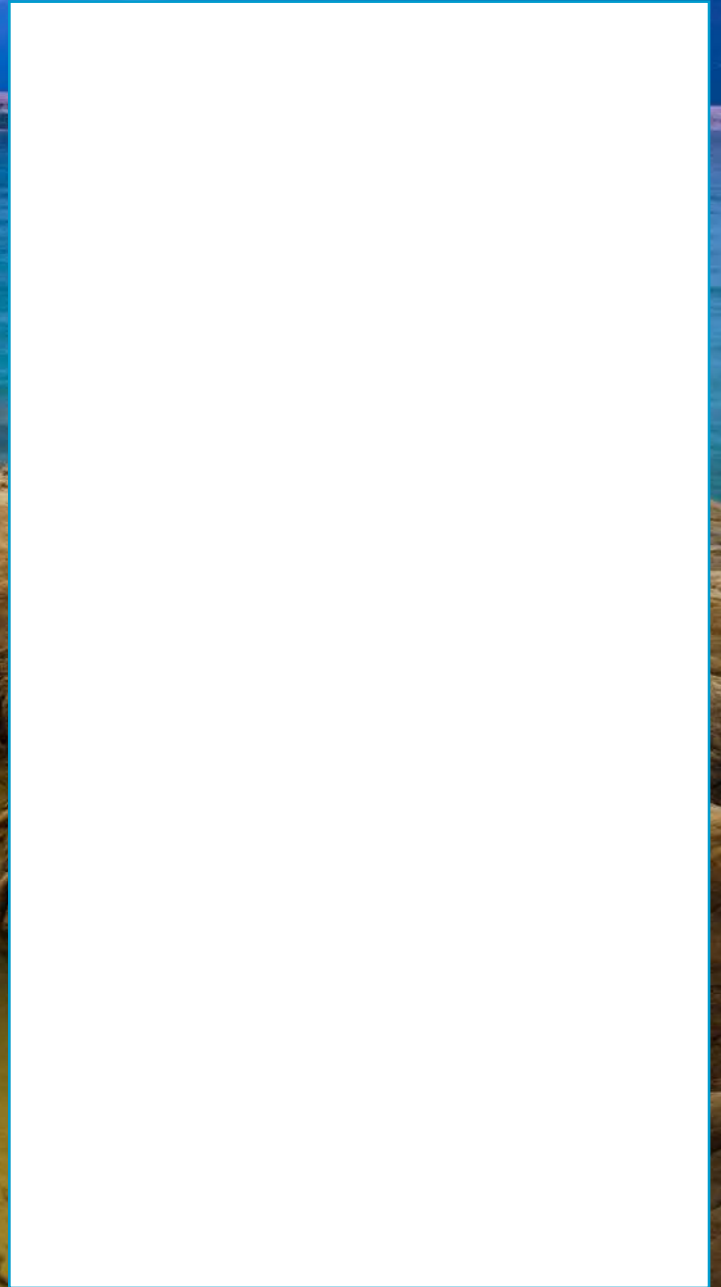
TURA ADVENTURE AVVENTURA ADVENTURE AVVENTURA

ISTRIA



TURA ADVENTURE AVVENTURA ADVENTURE AVVENTURA

ON BIKE



TURA ADVENTURE AVVENTURA ADVENTURE AVVENTURA

6° CROSS COUNTRY DEL PIAVE

LA CARICA DEI 340!



SALGAREDA, 8 GIUGNO 2014

A



CROSS COUNTRY DEL PIAVE

every
BODY
wants
to ride



MIRKO TABACCHI

Il Campione Italiano XC, il Bellunese Mirko Tabacchi, ha vinto la sesta edizione del Cross Country del Piave, gara di Veneto Cup valevole per il Campionato Provinciale di Treviso. A Salgareda (Treviso) si sono dati appuntamento 340 bikers appartenenti a 75 diverse società, provenienti da tutto il nord-est e anche dall'Austria.

Tra i presenti infatti, anche l'Elite Austriaco Christoph Hochmuller, invitato dal Bike Tribe in occasione delle Celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra.

Sul collaudato percorso di 9 chilometri ricavato all'interno dell'area golenale del Piave è stata gara dura: ai già noti single-track sono state aggiunte nuove varianti tecniche, che hanno fatto selezione, proponendo di fatto il circuito di Salgareda, come uno dei più impegnativi e spettacolari. Tra gli Open vittoria con merito del Campione Italiano XC, Mirko Tabacchi. L'atleta Bellunese è stato autore di una gara perfetta: nel gruppetto di testa insieme a Dei Tos e Ferrazzo, ha lasciato sfogare gli avversari nei primi due giri, ma già al terzo passaggio si è capito che sarebbe stata la sua giornata. Ferrazzo non è riuscito a tenere il ritmo che il Bellunese ha imposto al quarto giro, mentre solo Dei Tos, già vincitore del Cross Country del Piave, ha tentato una reazione alla forza di Tabacchi.

Gli ultimi chilometri sono stati determinanti e l'atleta della Forestale si è aggiudicato la vittoria. Secondo un bravissimo Dei Tos, terzo un ritrovato Ferrazzo davanti a Christian Pallaro e Simone Segat.



L'atleta Austriaco del Team Arbo Griffen, Christoph Hochmuller, premiato dal Sindaco di Salgareda, Andrea Favaretto.

Tra le donne la vittoria è andata Nicole Tovo davanti a Samira Todone e Jessica Pellizzaro. Bella prova di Marco Moretto tra i Master Elite e di Nicola Solimeno tra i Master 1, mentre il beniamino di casa Ivan Galante ha vinto la categoria Master 2. Antonio Tasca si è aggiudicato la categoria M3, Fausto Pasquali la M4, Moreno Bianco la M5 e Paolo Vanzella la M6.

Tra gli Juniores maschili gara senza sussulti per Andrea Roccon che ha fatto subito il vuoto e si è aggiudicato la vittoria nettamente. Altra vittoria Bellunese tra gli Allievi con Andrea Menichetti. Il ragazzo di Limana ha recuperato dall'intensa attività di ciclocross ed ha vinto allo sprint sul campione regionale Alex Da Canal che, a fine gara, ha riconosciuto sportivamente che Andrea ha meritato di vincere.

Al termine della gara, emozionante cerimonia di premiazione presso la Sala Polivalente di Salgareda. Prima del doveroso tributo ai vincitori, il Sindaco di Salgareda, Andrea Favaretto ed il Presidente del Bike Tribe, Moreno Mazzola, hanno premiato l'atleta Austriaco Christoph Hochmuller, dando inizio alle Celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra, che in questi luoghi dall'ottobre 1917 al novembre 1918 vide migliaia di giovani combattere una guerra terribile che lasciò morte e desolazione.

Sui luoghi dove oggi si corre il Cross Country del Piave, correva la Prima Linea Austro Ungarica: quello che 100 anni fa fu un luogo di morte, è oggi un luogo di pace e la presenza del biker del Radteam Arbo Griffen, suggella l'amicizia tra i due team e sarà l'inizio di una proficua collaborazione per la realizzazione di un sistema di percorsi ciclopeditoni transazionale.



BIKE TRIBE MTB TEAM



< SINCE 2004 >



TEN YEARS PHOTO BOOK



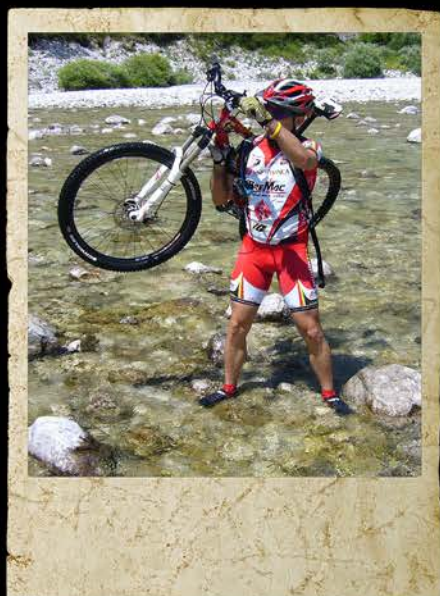
2005







2008



2009

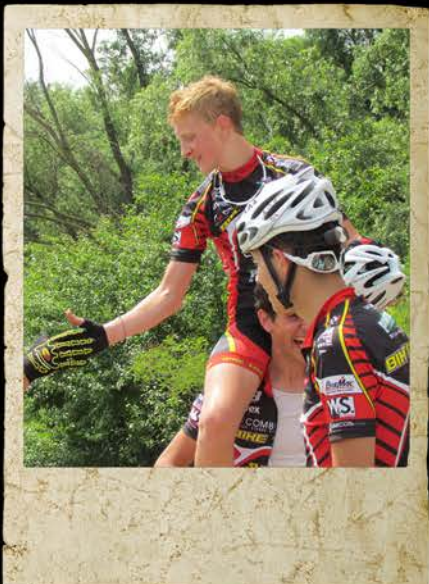




2011



2012





2014

WWW.BIKETRIBE.COM



ARCIDUCA CHARMING HOUSE



Arciduca Charming House

Via Fossa Grande, 1 - Palazzo Arciducal

38062 Arco (Trento) Italy

Mail info@arciduca.net Fax +39 0464.519283 Cell +39 327.7321285

Bikers Welcome!



Il futuro è dei giovani: sembra una frase fatta, ma mai slogan fu più azzeccato anche per il nostro settore giovanile. Quando nel 2010 il Bike Tribe decise di istituire l'Academy, l'obiettivo era quello di far conoscere la mountain bike ai bambini dai 6 ai 12 anni, promuovendo questo sport sia come attività ludica che come scuola di vita. I risultati sportivi non sono mai stati prioritari, tutt'altro: quello che conta è il messaggio che i nostri bimbi hanno recepito e cioè che questo sport deve essere soprattutto una palestra di vita. In quattro anni di attività il numero di ragazzini iscritti è aumentato ogni anno: anche per la stagione 2015 potremmo contare su nuovi mini-bikers che seguiranno i nostri istruttori di mountain-bike per imparare e perfezionare la tecnica di guida.

Bike Tribe Academy, una scuola di vita

Bike Tribe Academy non ha come scopo principale preparazione fisica dei ragazzi: è piuttosto una scuola di vita, dove ognuno può dare il meglio di sé e soprattutto impara le regole fondamentali per essere pronto a competere in futuro nel rispetto delle regole e degli avversari.



Educazione, rispetto, spirito di sacrificio e fiducia nell'allenatore sono infatti i capisaldi su cui si fonda la nostra scuola di mtb per i più piccoli. L'obiettivo non è vincere: è più importante presentarsi alle gare, come una vera squadra, unita ed affiatata, dove tutti sono rispettosi del proprio maestro e dei bambini delle altre squadre con cui ci si confronta. Durante gli allenamenti si insegnano anche i principi fondamentali della tecnica di guida, per preparare il bambino ad affrontare i percorsi sempre più tecnici ed impegnativi che i circuiti nazionali ed internazionali propongono.

Se l'atleta viene formato fisicamente solo a partire dalle categorie agonistiche, è altrettanto vero che la tecnica di base deve essere insegnata già a livello giovanile! E' questa infatti un'età dove l'apprendimento è molto rapido: ogni anno vediamo i nostri ragazzini fare passi da gigante, grazie alla tenacia dei nostri istruttori, ma anche alla facilità con cui si affrontano ogni nuova esperienza.

Sono due i nostri maestri di mountain-bike riconosciuti dalla FCI: Ivan Galante e Simone Piccoli. A loro in un prossimo futuro saranno affiancate anche nuove figure per garantire continuità al Progetto Bike Tribe Academy.

Non parliamo mai di risultati, perché come già scritto, non sono il nostro obiettivo. Siamo comunque orgogliosi di aver visto nella stagione appena conclusa, l'ingresso di Arianna Tavella tra gli Esordienti. Arianna ha affrontato con tranquillità tutti i percorsi della nuova categoria e siamo certi che riuscirà a darci grandi soddisfazioni.

E chissà che, se oggi siamo soddisfatti di portare i nostri giovani ad affrontare i percorsi più impegnativi, un giorno non si possa avere la soddisfazione di vedere uno di questi ragazzi sui podi Nazionali ed Internazionali.

Simone Piccoli



2014, UNA STAGIONE MEMORABILE! **TRIBE**MAGAZINE



Rieccoci al tradizionale appuntamento con il resoconto della Stagione appena conclusa.

E' stato un anno davvero ricco di soddisfazioni, che ci ha regalato un'emozione mai provata prima: Ivan Galante sul podio dei Campionati Italiani di Gorizia, splendido terzo tra i master 2.

Quanti di noi erano presenti sul tracciato di gara hanno ancora impresso nella mente la sua splendida rimonta che lo ha portato, giro dopo giro, a scalare posizioni fino a raggiungere quel terzo posto memorabile. E gli sguardi increduli dei suoi amici e tifosi, gli occhi lucidi per la commozione, rimarranno per sempre nella storia del Bike Tribe.

Se Ivan è l'ennesima conferma, Catia Carretta è invece l'autentica rivelazione del 2014. La nostra Allieva 2° Anno si è laureata Campionessa Provinciale di Treviso; con lei altri due secondi posti grazie a Simone Piccoli (Under 23) e Manuel Basso (Junior), e due terzi posti di Matteo Tagliapietra (Junior) e Arianna Tavella (Esordienti Femminile 1 anno).

Il Trofeo di Cross Country più prestigioso, la Veneto Cup, ha visto il trionfo di Simone Piccoli (Under 23) e Ivan Galante (Master 2) mentre Catia Carretta si è classificata seconda tra le Allieve 2° anno, oltre ad aggiudicarsi anche il Trofeo Rosa.

Catia rappresenta l'ennesima scommessa vinta dal Bike Tribe, ma è stata tutta la squadra ad aver vinto, grazie all'impegno dei tanti nostri ragazzi che ogni domenica si sono misurati sui percorsi XC più impegnativi del nord-est.

Un ringraziamento particolare va ad Ivan, l'allenatore di questi ragazzi: noi preferiamo chiamarlo "il maestro", perché con il suo esempio ed i suoi consigli riesce a far crescere i nostri ragazzi come pochi saprebbero fare. Ivan ha saputo creare un gruppo di ragazzi uniti tra loro, dove non esistono rivalità, ma stima reciproca ed amicizia. Non è un caso, che ogni anno si aggiungono nuovi ragazzi provenienti da altre squadre, grazie alle amicizie nate sui campi di gara.

Continuiamo ad essere convinti che la mountain bike deve essere impegno e divertimento, ma prima di tutto viene la scuola ed il profitto nello studio: su questo principio fondamentale, il Bike Tribe non transige.

Un grazie va anche ai genitori dei ragazzi che ci seguono ogni domenica e sono sempre pronti a dare una mano durante le gare. Abbiamo creato davvero un bel gruppo anche con loro!

Ed infine i nostri sponsor: senza di loro il nostro progetto non potrebbe esistere. Grazie di cuore perché, nonostante il difficile momento che stiamo vivendo nel nostro Paese, non esitano ad investire per sostenerci.

I Master...cosa possiamo dire di loro? Quest'anno si sono superati andando a vincere la 24 Ore della Val Rendena, senza contare le innumerevoli Marathon a cui hanno partecipato. A loro chiediamo di continuare ad esserci perché il movimento ha bisogno di esempi positivi e i nostri giovani hanno bisogno della loro determinazione, del loro esempio e della loro passione.

Fra qualche mese saremo di nuovo sui campi di gara: qualcuno ha deciso di provare nuove esperienze in altre squadre e a loro va il nostro ringraziamento per essere stati dei nostri. Avremo diverse facce nuove e ci sarà anche l'esordio di un ragazzo proveniente dall'Academy, guidata da Simone Piccoli. A lui e a tutti i nuovi iscritti un cordiale benvenuto. Siamo pronti per una nuova avventura.

Giordano Piccoli



IMBA INTERNATIONAL MOUNTAIN BICYCLING ASSOCIATION

IMBA KIDS DAY A SALGAREDA

Grande successo per la 7° Edizione dell'Imba Kids Day di Salgareda, svoltasi nella giornata di sabato 4 ottobre presso l'Oasi di Chiesavecchia. Al tradizionale appuntamento di inizio autunno, si sono presentati in 51 bambini dai 4 ai 12 anni, accompagnati dai genitori, desiderosi di provare il Bike Tribe Mtb Trail, il percorso permanente di mountain-bike realizzato dal Bike Tribe, seguendo i dettami dell'International Mountain Bicycling Association. Dopo i saluti ai partecipanti da parte del Responsabile del Settore Giovanile, Giordano Piccoli, i piccoli bikers sono stati accompagnati dai nostri campioni Simone Piccoli e Catia Carretta, lungo il percorso che costeggia il Piave. Una bellissima escursione dove i giovanissimi ospiti hanno provato anche l'emozione di provare alcuni single-track e discese, grazie alle indicazioni dei nostri maestri di mountain-bike. Al termine dell'escursione, merenda per tutti, gadgets Imba e l'immancabile Diploma di Partecipazione consegnato a tutti i bambini presenti.

E' stata una splendida giornata, che ci ha reso oltremodo felici per essere riusciti a portare lungo i sentieri del Piave un numero mai visto di ragazzini. Un grazie di cuore va agli amici del Bike Show Running, presenti in gran numero, a conferma dell'amicizia che lega i nostri team, oltre ovviamente a tutte le mamme ed i papà che hanno accompagnato i loro figli. Grazie a tutto il gruppo del Bike Tribe che ha lavorato per l'organizzazione ed ai genitori dei ragazzi dell'Academy che hanno fatto il massimo per regalarci un evento indimenticabile.



Abbiamo lasciato per ultimo per tributargli il doveroso omaggio, un ragazzo speciale: è l'amico di sempre Gianluca Paro, che non perde occasione per essere presente in qualità di sponsor delle nostre iniziative con le sue specialità di pasticceria. Gianluca, oltre ad essere l'abilissimo pasticcere del Panificio Pasticceria Paro Floreno, è anche un autentico biker. Veste da anni la maglia di un altro prestigioso team, il Bike Pro Action di Montebelluna, ma da persona generosa com'è, non manca mai di sostenere il Bike Tribe. Grazie di cuore Gianluca!



IMBA INTERNATIONAL MOUNTAIN BICYCLING ASSOCIATION

BIKE TRIBE MTB TRAIL: IL PERCORSO PERMANENTE DI MOUNTAIN BIKE



La bella notizia era nell'aria già da tempo, ma solo a luglio 2014 è stata ufficializzata. Grazie all'impegno del Bike Tribe, in collaborazione con il Comune di Salgareda e per gentile concessione dei proprietari dei fondi attraversati, il percorso per mountain bike lungo il Piave è diventato permanente.

Il tracciato è quello del Cross Country del Piave e misura circa nove chilometri. Una segnaletica provvisoria è già stata installata, mentre sono in fase di realizzazione una serie di cartelli con indicazioni multilingue.

Il percorso rientra nel Progetto di valorizzazione del territorio, che prevede anche la realizzazione di un itinerario storico culturale lungo il Piave, sui luoghi dove venne combattuta la Prima Guerra Mondiale.

Salgareda nel novembre 1917, trovandosi a ridosso del fiume Piave, fu occupata dall'esercito Austro-Ungarico: lungo il fiume dove oggi esiste il percorso per mtb, la 70ª Divisione Honvéd combatté per un anno intero contro l'esercito italiano che si trovava sulla sponda opposta.

Salgareda visse il suo momento più tragico durante la Battaglia del Solstizio del giugno 1918, quando l'esercito Austro-Ungarico, nel tentativo di oltrepassare il Piave, peraltro riuscito in diversi punti, lasciò sul campo migliaia di morti e feriti. Solo il 30 ottobre 1918 la III Armata dell'esercito italiano, comandata dal Duca D'Aosta, con l'appoggio di una divisione fatta passare attraverso i ponti della X Armata e spinta verso sud, lungo il Piave, oltrepassò il fiume a Salgareda e liberò il paese. Oltre 3000 prigionieri furono catturati in quella giornata nella parte meridionale del Piave. Oggi il Piave è un luogo di pace e il Bike Tribe Mtb Trail è una grande occasione per godere della bellezza di questi luoghi, tornati al loro splendore grazie all'opera instancabile dei volontari del Bike Tribe.



Il Bike Tribe Mtb Trail è un circuito ad otto che segue il percorso ciclabile lungo il Piave intersecando i due sensi di marcia nei pressi di Casa Cestari. La lunghezza totale del percorso è di circa 9 km

Distanze dalla fine del percorso alla foce del Piave

- Noventa di Piave (VE), km 5.80
- Ponte di barche di Fossalta di Piave (VE), km 7.58
- Ponte Ferroviario di S.Donà di Piave (VE), km 13.18
- Ponte Stradale di S.Donà di Piave (VE), km 15.10
- Foce del Piave a Cortellazzo - Jesolo (VE), km 32.30

CORTINA KM 144
BRENNERO KM 272
MÜNCHEN KM 466

SAN DONÀ KM 15
CORTELLAZZO KM 32
VENEZIA KM 52

CAMPIONATO PROVINCIALE XC
VENETO CUP CHALLENGE



DRE...AMING MAN!

Tribe Magazine incontra una leggenda della mountain bike: il Canadese Andreas Hestler che si racconta a 360°.

Dre, è davvero l'uomo dei sogni...realizzati!

Ciao Dre, raccontaci un po' di te.

Dove sei nato, dove vivi attualmente e cosa fai adesso.

Sono nato a Victoria, British Columbia sull'isola di Vancouver – appena un salto col traghetto dalla terra ferma e sei a North Vancouver, dove abito da 15 anni. Attualmente, per tenermi fuori dai guai, organizzo la BC Bike Race, valuto nuovi single tracks e corro con la mia Rocky Mountain Bike.

Sei conosciuto per essere stato un pioniere della mtb, quando questa disciplina venne inserita nelle Olimpiadi del 1996. Quali furono le tue emozioni in quell'occasione?

La mountain bike è la mia passione e gareggiare è un modo meraviglioso per viaggiare e condividere l'esperienza con gli altri. Sono stato fortunato ad aver fatto carriera con il ciclismo ma sarò sempre un mountain biker, perché non c'è altro che si possa paragonare alla pura gioia di correre sulle piste e passare per i boschi lungo dei single tracks da paradiso.

Sono un tipo patriottico, quindi rappresentare il mio paese ai Giochi Olimpici è stato un evento importante della mia carriera. Sfortunatamente ho forato, ma nel pieno spirito dei giochi ho proseguito e ho terminato la gara. Con i miei genitori che mi guardavano ero molto emozionato per aver partecipato al debutto della Mountain Bike ai Giochi Olimpici.

Dre alle Olimpiadi di Atlanta del 1996.



Ricordi anche qualche biker italiano che gareggiò contro di te?

Certo, Dario Cioni, Huber Palhuber, Luca Bramati ed il mio amico russo Pavel Tscherasov che all'epoca abitava in Italia. C'era un bel gruppo di italiani ed era molto divertente stare con loro.

Dopo le Olimpiadi, quali furono i tuoi migliori risultati?

Nel 1997 sono arrivato 13° al Campionato Mondiale, con un'altra foratura, ed ero anche 13° in classifica UCI. La fase successiva della mia carriera mi ha visto vincere un altro titolo Canadese nel 2000 ed un NORBA Super D, poi sono passato alle gare a tappe: la Trans Rockies (tre vittorie), la Trans Alp (vincitore di una tappa), la Trans Andes (vincitore di una tappa), ed infine è arrivato il momento di dar vita alla BC Bike Race.

C'è un giorno della tua vita di biker che ricorderai per sempre?

Il ciclismo mi ha regalato moltissimi bei momenti ed è molto difficile selezionarne uno in particolare – ora che non monto più in sella per allenamento ma solo per piacere, quasi ogni giorno in bici è una giornata stupenda.

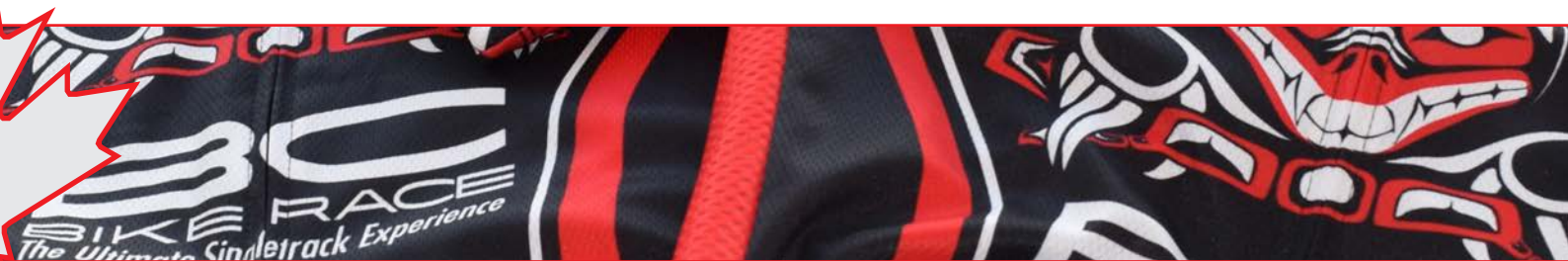
Quali sono stati i tuoi avversari più accaniti?

Ho gareggiato moltissimo testa a testa con Roland Green, sia su strada che su Mountain Bike – è stata una bella rivalità. Mentre io solitamente avevo la meglio nelle gare tecniche, lui aveva un motore che andava un po' più forte.

Ho anche fatto delle belle gare con l'Americano Travis Brown dagli USA e con l'Australiano Paul Rowney.

Ogni Coppa del Mondo era una vera e propria battaglia, dall'inizio





alla fine. Essendo gare più lunghe, poteva succedere di tutto.

Dopo aver smesso con l'agonismo hai intrapreso un'altra avventura, ci racconti un po'?

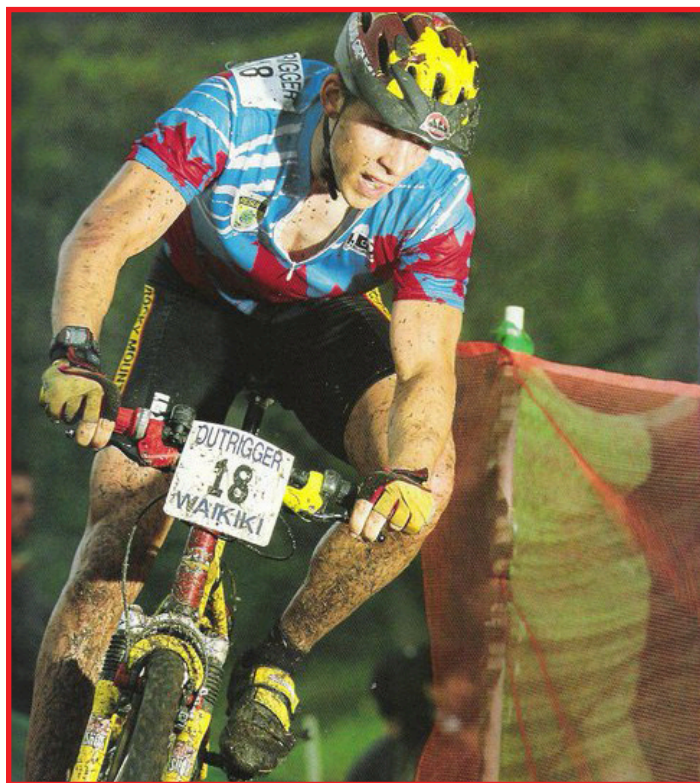
Ora tra la Rocky Mountain Bikes e la BC Bike Race, lavoro con i media e per la preparazione dei percorsi. Collaboro anche con diversi dipartimenti per il Turismo per la creazione di opportunità di viaggio. Il mio lavoro mi tiene in sella e mi aiuta a mantenere vivi i miei interessi: l'anno scorso ho corso nelle gare EWS del circuito Nord Americano e ho provato l'enduro, che è un altro segmento della mountain bike che mi diverte molto, alla Trans Provence.

Raccontaci in sintesi una tua giornata tipo: sei sempre in mtb o hai anche qualche altra passione?

Attualmente mi appassiona lo sci da fondo e sto aspettando che arrivi la neve. E' bello poter cambiar marcia d'inverno e staccare dal ciclismo. Qui a Vancouver BC si corre tutto l'anno. Mi piacciono anche i lavori di ristrutturazione della casa, il nuoto, lo yoga e fare trekking in montagna.

Rocky Mountain è da sempre un brand di grande impatto soprattutto in Germania, ma da noi in Italia è considerato un marchio d'élite, solo per estimatori.

Rocky Mountain Bicycle lavora in stretta collaborazione con i distributori dei vari Paesi: RMB lavora per cercare di individuare la formula migliore per ogni Paese. Essendo la sede principale a Vancouver, abbiamo la massima fiducia nei nostri rappresentanti e distributori locali per quanto riguarda la creazione dei programmi di vendita, supporto e crescita. Chissà, forse dovrei venire in Italia e discutere di qualche nuovo progetto!



Dre, atleta Rocky Mountain, con la maglia del Canada.



29, 27,5, 26 pollici: ma dove va il mondo della mtb? Tutte queste differenziazioni sono legate a sviluppo tecnologico o c'è forse anche una strategia di marketing?

Questa è una bella domanda. Sinceramente non vedevo la necessità di spostarsi dal 26, ma quando ho iniziato a correre con ruote da 29 mi sono reso conto che è divertente e si guadagna in velocità. Arrivate le 27.5 mi sono convinto che i benefici superano la nostra resistenza ai cambiamenti. Ora che ci sono le due nuove taglie 29 e 27.5 non credo che si tornerà più indietro alle 26: ci siamo evoluti ed i fatti lo confermano!

Attualmente corro con due modelli: Rocky Mountain Instinct ed Altitude (rispettivamente 29 e 27.5). Entrambi mi danno sensazioni diverse e poter scegliere è meraviglioso. In genere prendo la Altitude perché con questo modello riesco ad affrontare il terreno ripido e duro tipico del North Vancouver senza compromettere il divertimento.

Alluminio o Carbonio per la mtb? Pregi e difetti, raccontaci la tua opinione.

In questi anni ho corso con tutti i tipi di telai: in acciaio, titanio, alluminio ed ora carbonio. Sono un grande fan del carbonio perché è rigido, leggero e resistente: queste sono le caratteristiche che rendono una bicicletta particolare. Con la proliferazione del carbonio, i prezzi stanno scendendo e le biciclette in questo materiale sono stanno diventando alla portata di tutti o quasi. Quando si acquista una bicicletta ci sono molti punti da considerare: a volte si guardano i componenti, altre volte il telaio. Io credo che partire con un buon telaio ti permetta di fare un upgrade dei componenti man mano che le tue capacità migliorano. Questa soluzione ti evita di



DRE...AMING MAN!



Il Board della BC Bike Race: da sinistra Lisa Au (Amministrazione), Karen Stark (Marketing e Retail), Dre e Dean Payne, le menti dell'evento, con le t-shirts del Cross Country del Piave e della Malmagmergut.

dover comprare una bicicletta nuova ogni anno. Se invece sei un biker part-time, le biciclette in alluminio hanno prezzi abbordabili ed hanno una qualità eccellente: è bello poter scegliere!

In Italia si dice: se devi acquistare una bici da strada, deve essere Italiana, se ti serve una mountain bike, deve essere Americana. E' proprio così vera questa affermazione?

Devo dire che sono d'accordo!

Da anni ammiriamo le tue foto sui single track Canadesi: uno spettacolo unico. E la BC Bike Race è sicuramente l'evento più importante del tuo Paese. Raccontaci come è nata l'idea di proporre una gara del genere.

Nel 2007 mi sono seduto a tavolino con il mio socio fondatore Dean Payne. All'epoca non lo conoscevo perché lui organizzava gare d'avventura ed io ero un biker. Lui portò gli skills organizzativi ed io la mia esperienza in mountain bike: negli anni la BC Bike Race si è evoluta prendendo la definizione che porta ora: "La più grande esperienza in single track".

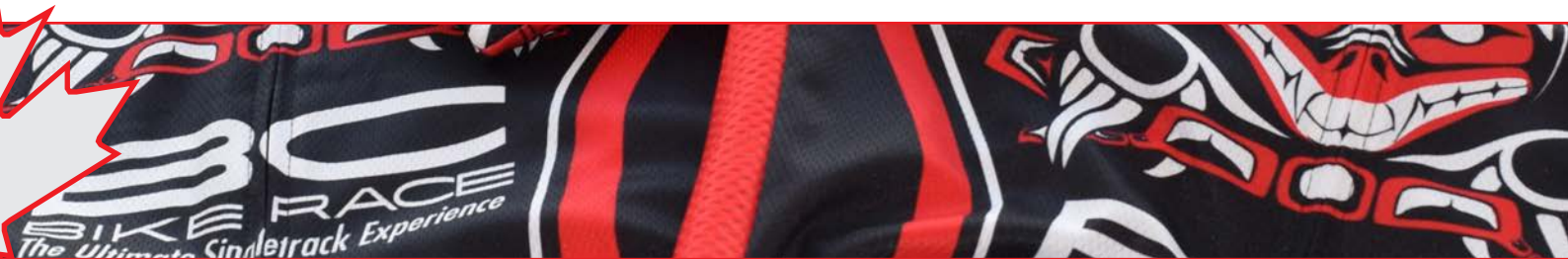
La British Columbia è un posto straordinario: ha la fortuna di avere una rete di percorsi maturi, alcuni dei quali esistono da 35 anni ed abbiamo migliaia di percorsi realizzati a mano. Credo che questa sia la differenza principale tra il nostro evento e le gare in altre parti del mondo.



Ci dai qualche numero sulla BC Bike Race?

600 atleti, 30 paesi rappresentati, 310 km di bellissimi single track, 4 meravigliose traversate in traghetto, 2 notti sulla spiaggia a Powell River ed un numero illimitato di splendidi ricordi, abbastanza da





durare per il resto della vita!

Quali sono i programmi per il 2015?

Per il 2015 abbiamo mescolato le tappe: Tappa 1 è Cumberland, Tappa 2 Powell River, Tappa 3 e Tappa 4 la Sunshine Coast, mentre la Tappa 5 diventa North Vancouver, Tappa 6 come da tradizione sarà Squamish e per finire la Tappa 7 con la leggendaria Whistler. Ci sono dei percorsi aggiuntivi ed un percorso totalmente nuovo per la Tappa 7. La Tappa 6 è ancora soggetta a variazione ma il grosso del percorso è già deciso.

Hai mai pensato ad un viaggio in Italia per conoscere le nostre montagne? Noi siamo bikers di pianura, ma in mezzogiorno siamo sul Montello (sede dei Mondiali 2012) ed in un'ora siamo sulle Dolomiti. Ci sei mai stato?

Ho corso in Coppa del Mondo a Roma nel 1995 e poi ai Campionati Mondiali di Lugano nel 2004. Qualche anno dopo ho partecipato alla Transalp con arrivo a Jesolo, dopo aver attraversato le Dolomiti (in quell'occasione il Bike Tribe organizzò il check point di Zenson di Piave, ma Andreas riuscimmo a vederlo solo a Jesolo! n.d.r.).

Sì è venuto il momento di organizzare un altro viaggio in Italia!

A giugno del 2015, la nostra gara di XC, il Cross Country del Piave giunge alla 7ª edizione: è ovvio, non c'è paragone con il vostro evento, ma grazie anche alla partnership instaurata con la BC Bike Race, siamo conosciuti come la gara dove i vincitori vestono la maglia dei Canadesi. E tutto questo ha portato molta notorietà al vostro evento anche in Italia. Grazie all'esperienza che avete maturato in Canada, avete mai

pensato di proporre una gara del genere anche in Italia?

Stiamo pensando alle prossime iniziative per la BC Bike Race.

Quest'anno sarà la nostra 9ª edizione e ci stiamo avvicinando alla 10ª, quindi l'evento è consolidato. Chissà quale sarà la nostra prossima mossa, però ti posso assicurare che abbiamo in serbo molte novità.

Ancora qualche domanda: nel 2005 abbiamo incontrato Alison Sydor e Leslie Tomlinson nell'ultima tappa della Transalp. In quell'edizione gli organizzatori tedeschi decisero di portare l'arrivo finale a Jesolo (Venezia) e noi del Bike Tribe non perdemmo l'occasione di organizzare il check point alla Transalp del 2005 lungo il fiume Piave. Fu l'occasione per conoscere le due atlete Canadesi di Rocky Mountain. Sai cosa fanno adesso?

Come ti dicevo, c'ero anch'io a quella gara ed ero il compagno di Alison: siamo arrivati secondi nella categoria mista. Non so cosa stia facendo adesso Alison: non la vedo da parecchio tempo.

Lesley è invece ancora impegnata nel ciclismo: ha un proprio studio ciclistico ed allena dei giovani talenti che stanno andando molto bene.

Programmi per il prossimo futuro?

Con due figli piccoli, i miei progetti comprendono soprattutto il cercare di appassionare anche loro alla mountain bike e continuare a viaggiare con la mia bici. Ci sono così tanti bei posti da vedere su questo meraviglioso pianeta e così poco tempo.

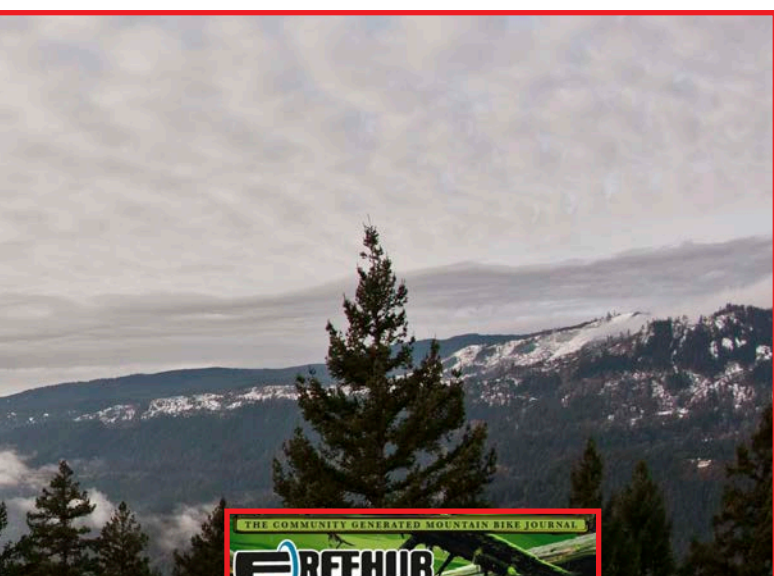
Quando verrai in Italia a provare il nostro percorso per mtb lungo il fiume? Il Bike Tribe Mtb Trail è sicuramente una bella palestra per i mountain biker, ma qualche suggerimento da parte tua non guasterebbe. Possiamo prendere nota che verrai a provarlo?

Non posso perdermi l'occasione di tornare in Italia con la mia bicicletta e quindi verrò a Salgareda sicuramente: devo solo inserire il viaggio nei miei piani. Quindi lo faccio ora!

Beh, questa sì che è una bella notizia: ti prendiamo in parola Dre!

Intervista di Silvano Busolli

Traduzioni di Marcel Ryan





KEEP COOL
**YOU'RE THE
FASTEST**

uvex EDAero [uvex EveryDayAerodynamics]
developed with Marcel Kittel

uvex



**Every
Day**
[Aerodynamics]

EXTREMERACING **XFI**

tel. 0422 610045

e-mail: info@extremerracing.it



VENETO CUP 2014

Classifica Finale Bike Tribe (6° Classificata come Società)

SIMONE PICCOLI	1
IVAN GALANTE	1
CATIA CARRETTA	2
ARIANNA TAVELLA	9
MANUEL BASSO	7
MATTEO TAGLIAPIETRA	10
ANDREA BRUNELLO	18
ALEX MIOTTO	13
RICCARDO GOBBO	19
MARCO CASONATO	20
NICOLA FREGONESE	39
DAVIDE CAIRA	46
LEONARDO SCARPA	61

TROFEO D'AUTUNNO 2014

MANUEL BASSO	2°	Junior
MASI ALESSIO	4°	Master Elite
MATTEO TAGLIAPIETRA	6°	Junior
CARLO PALUDO	7°	Master 1
CESARE BASSO	8°	Master 4
SIMONE PICCOLI	11°	Under 23
ANDREA BRUNELLO	17°	Junior
IVAN GALANTE	18°	Master 2
NICOLA FREGONESE	27°	Junior
FRANCESCO GATTO	29°	Master Elite
DAVIDE CAIRA	29°	Junior
RICCARDO GOBBO	30°	Junior
ENRICO GOBBO	38°	Master 3
LORIS FREGONESE	45	Master 4
MICHELE GALLINA	51	Master 4
PAOLO CARRETTA	53°	Master 3

CAMPIONATO PROVINCIALE TREVISO 2014

Classifica Finale Bike Tribe (3° Classificata come Società)

BASSO CESARE	15
TESSARO MIRKO	13
TAGLIAPIETRA MATTEO	13
BASSO MANUEL	13
GATTO FRANCESCO	13
FREGONESE LORIS	13
TESSARO LUCA	11
GOBBO RICCARDO	12
CARRETTA CATIA	12
PICCOLI SIMONE	12
GALANTE IVAN	10
BRUNELLO ANDREA	9
MIOTTO ALEX	8
BASSETTO CHRISTIAN	7
CASONATO MARCO	7
ZOPPELLI ALESSANDRO	6
FREGONESE NICOLA	5
BASSO OMERO	5
GOBBO ENRICO	5
MARIUZZO ANDREA	4
MASI ALESSIO	4
BARBARAN TAMARA	3
CAIRA DAVIDE	3
CALIMAN SERGIO	3
GAJOTTO MARCO	3
CHECUZ ALESSANDRO	3
CANCIAN GIULIANO	3
CARRETTA PAOLO	2
GALLINA MICHELE	2
FRESCHI MIRKO	1
CODEN WALTER	1
CALDERON SALAZAR F.	1
BINETTI MASSIMO	1
CASONATO MAURO	1
NATELLA LUCA	1
RYAN MARCEL	1
CODEN ANTONELLO	1

TOP MASTER 2014

CESARE BASSO	Master 4
MICHELE GALLINA	Master 4
IVAN GALANTE	Master 2
FRANCESCO GATTO	Elite Sport
LORIS FREGONESE	Master 4
GIULIANO CANCIAN	Master 4
PAOLO CARRETTA	Master 3
ENRICO GOBBO	Master 3
CARLO PALUDO	Master 1

Dalle vette più strabilianti alle profondità estreme: in quanto a dislivello, lo European Outdoor Film Tour 14/15 percorre lunghezze notevoli.

Si inizia in Nuova Zelanda – ulteriori centinaia di metri sotto terra – dove alcuni speleologi sono alla ricerca di un collegamento tra due grotte enormi.

Ci avventuriamo poi in una spedizione in kayak di 5000 chilometri e pagaiamo con quattro donne lungo il fiume Amur, dalla sua sorgente fino al Pacifico.

E osiamo andare oltre. Non solo ci troviamo al fianco del grande scalatore di freesolo Alex Honnold, che si aggiudica la via „El Sendero Luminoso“ in Messico, ma seguiamo anche James Kingston nei suoi grandi tour urbani, che ci fanno trattenere il respiro e vedere il rischio sotto un'altra luce.

CAVE CONNECTION

Kieran McKay sta cercando da anni una risposta: le caverne di Nettlebed e Stormy Pot sull'isola sud della Nuova Zelanda sono unite tra di loro? Questa ricerca lo porta, insieme ai suoi colleghi, mille metri sotto terra. Laggiù si avvicinano, da entrambi i lati, alla cosiddetta "connection area", il luogo dove entrambe le grotte devono incontrarsi, secondo i loro calcoli. Per arrivarci, devono affrontare una strada ardua, fradicia, gelida e sporca. Eppure, il pensiero di poter raggiungere, tramite questo collegamento, quella che potrebbe essere la più grande grotta dell'emisfero sud, li spinge a continuare ...

THE FROZEN TITANS

Una via che non si può scalare in estate e che non si vuole intraprendere in inverno: Helmcken Falls. Eppure, il cascatista Will Gadd sa che questa via di misto molto tecnica e impegnativa sulla parete dietro ai 141 metri della cascata si può conquistare solo con temperature negative – quando i sassi instabili, che possono cadere portati dagli spruzzi della cascata, sono letteralmente congelati. Ma quello che va bene per la cascata, non va necessariamente incontro a questo atleta.

Il ghiaccio, spesso alcuni centimetri, che Will di solito deve togliere dalla sua corda di sicurezza, non rende più facile scaldarsi sulla via.

MAMMUT/GORE-TEX® EUROPEAN OUTDOOR FILM TOUR 14/15

L'E.O.F.T. è l'evento cinematografico più rinomato tra la comunità outdoor europea. Giunto alla quattordicesima edizione, anche quest'anno propone i film di sport e avventura più entusiasmanti del 2014.

Il tour, che ha preso il via in Germania, prevede oltre 250 eventi in 13 Paesi Europei.

Alla serata di Treviso, una delle tappe Italiane, hanno partecipato anche i fortunati vincitori del concorso E.O.F.T. proposto da TRIBE MAGAZINE che, in collaborazione con il partner tedesco Moving Adventures, metteva in palio 4 biglietti.





BRANDON SEMENUK'S RAD COMPANY

Amano i combattimenti nei boschi senza esclusioni di colpi e fanno salti di gioia nei rottamai. Abbiamo sempre avuto questo presentimento: i mountain biker non cresceranno mai. Eppure, Brandon Semenuk e il suo gruppo di furbetti – scusate – RAD COMPANY – sono così incalliti da non temere niente. Sono riusciti a sfrecciare con le loro due ruote anche sotto piogge torrenziali e ci mostrano come si può trasformare una valanga di rottami in uno circuito di Parkour.

DREAM

Una stravaganza col Kayak: Ben Marr se ne sta lì, un principiante sanguinolento, sulla riva del fiume e non trova come poter reimmettersi sul fiume con gli altri kayakisti.

Sogna di poter far parte di quella comunità e di trasformarsi da timido esordiente a un famoso cowboy delle acque. C'è di che sbizzarrirsi: cascate rigogliose, balli in costume, docce di champagne e fuochi d'artificio nei boschi. In DREAM, il professionista del kayak Ben Marr unisce la sua conoscenza con molta fantasia e una buona dose di autoironia a uno spettacolo sull'acqua molto spassoso.

NOBODY'S RIVER

EUROPEAN PREMIERE – Quattro donne, tre paesi, due mesi, un fiume: La ricerca di un fiume che scorra liberamente dalla sua sorgente fino alla foce spinge l'americana Amber Valenti e le sue tre amiche Becca Dennis, Sabra Purdy e Krystle Wright in uno dei luoghi più remoti al mondo.

Nella Mongolia dell'est scorre il corso superiore dell'Amur – un fiume che incita quattro donne a lanciarsi in un'avventura lunga 5000 chilometri, piena di contrasti. Qui, dolore e felicità, scoperta e abbandono, bellezza e decadenza si intrecciano. Il fiume e il viaggio dal cuore dell'Asia fino al Pacifico insegna loro soprattutto una cosa: non importa dove, quando o come, c'è sempre un buon motivo!

DON'T LOOK DOWN

James Kingston non ama sentirsi sicuro, eppure sfrutta ogni occasione. Il ventitreenne inglese sale su gru, ponti e grattacieli – non assicurato e senza la minima esitazione.

Non conosce la pioggia e i divieti. A penzolari da una gru con la mano sinistra, perché con la destra si sta facendo un selfie a 50 metri d'altezza, vive con regole tutte sue. "Guardando in basso, molti se la fanno sotto", dice lui, "ma se arrampico andando in alto, perché non dovrei guardare in basso?" Mustang Wanted, egli stesso un "roofer" accanito che proviene dall'Ucraina, è uno dei pochi che condivide le emozioni di James e addirittura lo sfida. Ma, in fondo, che cosa può ancora impressionare un uomo che vive secondo il motto "La paura è una scelta"?

EL SENDERO LUMINOSO

Free Solo - arrampicare senza corda, una delle discipline più pericolose al mondo.

Nessuno batte l'americano Alex Honnold in questo campo. Una preparazione a regola d'arte, la massima concentrazione e la fiducia più totale nelle proprie capacità lo hanno spinto a scalare „El Sendero Luminoso“ in Messico, una via di calcare compatto di 762 metri, nel gennaio 2014.

Il suo compagno di cordata Cedar Wright gli ha dato suggerimenti per padroneggiare la via, ma la decisione di salirla in free solo è stata presa da Alex...



CATIA VS MATTEO



CATIA CARRETTA

Nome e Cognome: Catia Carretta

Età: 16 anni

Categoria: Allievi Femminile

Residenza: Gorgo al Monticano (Treviso)

Professione: Studentessa presso l'ISIS Obici di Oderzo, indirizzo socio-sanitario.

Dove ti alleni: per gli allenamenti lunghi di solito mi alleno sul Montello oppure nella zona di Aviano con la squadra, altrimenti vicino a casa vado a San Stino, Torre di Mosto, ecc.

La tua bicicletta: è stupenda, una Bandiziol hardtail che Mauro (Bandiziol ndr) è riuscito ad allestire su misura per me!

I luoghi del cuore dove ami andare in mtb: in qualunque posto mi trovi, con la mia mtb mi diverto un mondo!

Il posto dove vorresti andare a correre: in Norvegia sarebbe il massimo!

Da quanti anni corri in mtb: da 3 anni.

La tua vittoria più bella: quella di Borso del Grappa è indimenticabile.

Il Trofeo che ti ha dato più emozioni: il Campionato Provinciale e la Veneto Cup, ma l'esperienza più appagante è stata indossare la maglia del Veneto nella rappresentativa di Coppa Italia a Lamosano.

La tua delusione più grande: aver conosciuto troppo tardi il Bike Tribe!

Tre avversarie che ammiri: ...diciamo due? Non ho dubbi: Giorgia Marchet e Noemi Pilat.

Tre aggettivi per descriverti: penso di essere estroversa, semplice, e forse anche buona.

Il tuo peggior difetto: sono cocciuta.

Di cosa vai fiera: di avere una squadra stupenda e unita!

La prossima sfida: saper gareggiare al meglio nella categoria juniores e dare il meglio di me.

La gara che sogni di vincere: ovviamente si aspira ai Campionati del Mondo, ma io mi accontenterei dei Campionati Italiani!

Cosa farai quando smetterai di correre: sicuri che smetterò?

La maglia più bella: quella della Rappresentativa Veneta.

Un sogno nel cassetto: mi piacerebbe laurearmi in medicina per poter aiutare il prossimo, ma anche rimanere nell'ambiente del ciclismo, perché è la passione che scorre nelle mie vene!



MATTEO TAGLIAPIETRA

Nome e Cognome: Matteo Tagliapietra

Età: 18 anni

Categoria: Junior

Residenza: Fossalta di Piave (Venezia)

Professione: Studente presso l'Istituto Alberghiero Cornaro di Jesolo.

Dove ti alleni: non frequento un posto ben preciso, ma per gli allenamenti lunghi spesso sul Montello e sulle Pianezze. Per gli allenamenti più brevi giro tra Noventa, Cessalto, San Donà, Monastier e Roncade.

La tua bicicletta: è una Bandiziol hardtail che il mitico Mauro è riuscito a costruire secondo le mie esigenze.

I luoghi del cuore dove ami andare in mtb: l'area golendale di Fossalta di Piave che arriva fino a Noventa e San Donà.

Il posto dove vorresti andare a correre: Pietermaritzburg in Sudafrica.

Da quanti anni corri in mtb: ho iniziato tre anni fa.

La tua vittoria più bella: non ho dubbi, a Rottanova il 26 ottobre scorso!

Il Trofeo che ti ha dato più emozioni: il Campionato Provinciale e il Trofeo d'Autunno, ma anche la Veneto Cup non è stata da meno.

La tua delusione più grande: più che una delusione, ho un rimpianto e cioè quello di aver iniziato a correre in mtb così tardi.

Tre avversari che ammiri: Simone Sartena, Enrico Bressan e Gabriele Calabretto.

Tre aggettivi per descriverti: volenteroso, generoso, costante.

Il tuo peggior difetto: sono testardo.

Di cosa vai fiero: della mia società, il Bike Tribe.

La prossima sfida: essere competitivo e vincere nella categoria Under 23.

La gara che sogni di vincere: ovviamente una gara di Coppa del Mondo!

Cosa farai quando smetterai di correre: che domanda, è ovvio che farò il cuoco!

La maglia più bella: ovviamente quella Bike Tribe.

Un sogno nel cassetto: aprire un albergo o un ristorante di alto livello.

PALMARES 2014 BIKE TRIBE MTB TEAM

TRIBE MAGAZINE

2014 Ivan Galante, 3° Classificato, Campionati Italiani, Cat. Master 2
2014 Simone Piccoli, Vincitore Veneto Cup, Cat. Under 23
2014 Ivan Galante, Vincitore Veneto Cup, Cat. Master 2
2014 Ivan Galante, Campione Veneto Master 2
2014 Catia Carretta, Campionessa Provinciale Allieve 2 Anno
2014 Bike Tribe, Team 8, Vincitore 24 Ore Val Rendena

2014, THE RANDOM!



BIKE TRIBE INTERNATIONAL CARDS COLLECTION





COMBIGRAF
azienda grafica



... è un marchio Combigraf

COMBIGRAF SRL
Azienda Grafica

Via Pezza Alta 8 - Z.I.
31046 Rustigné di Oderzo (TV)

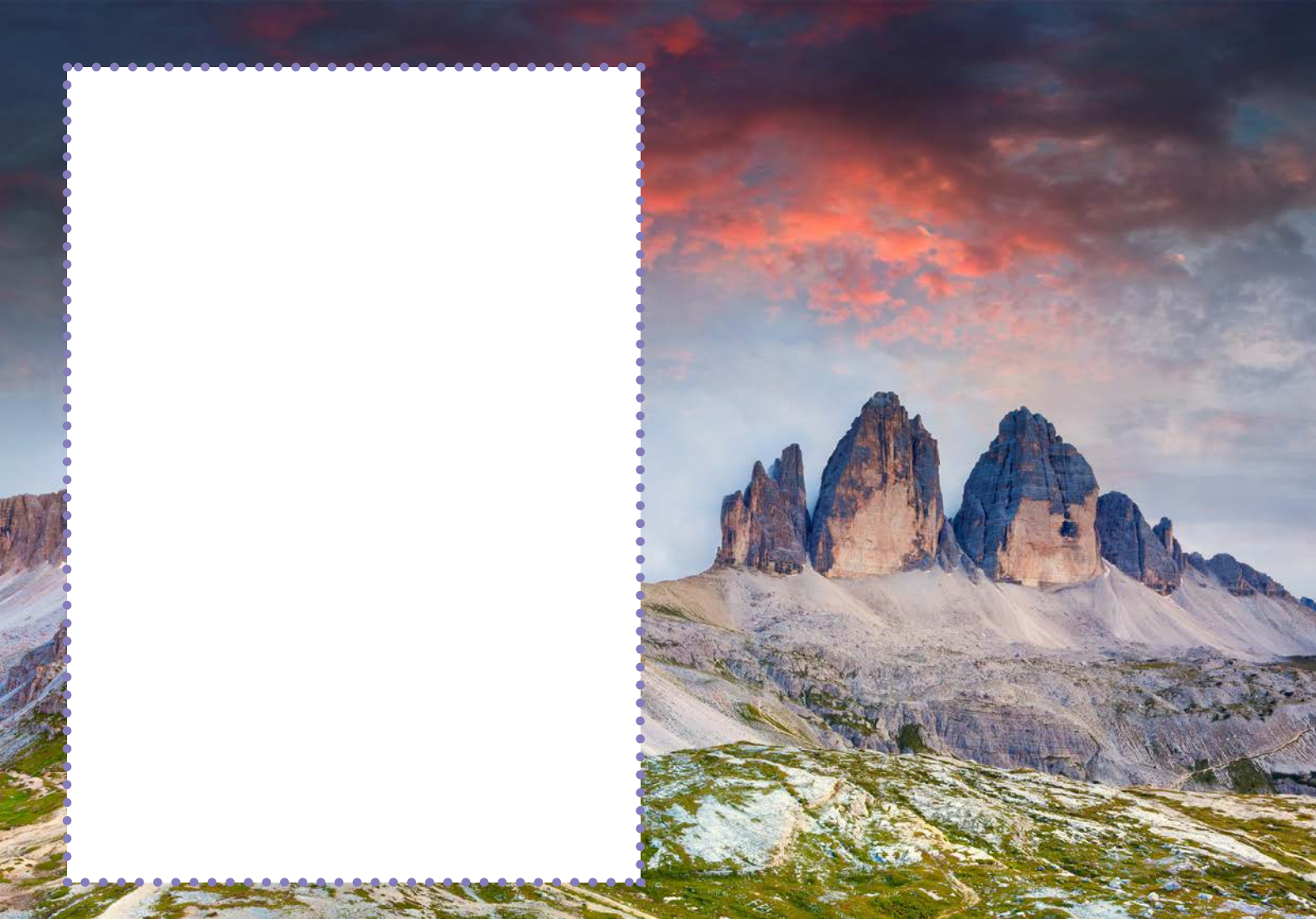
Tel. 0422 202117 - Fax 0422 202110
www.combigraf.it



"una volta provate,
difficile staccarsene"



COMBIGRAF
etichette autoadesive



seguici su
FACEBOOK

nuovi marchi distribuiti

brd
handmade bicycles

MONDRAKER

SANTA CRUZ

Salsa

i nostri servizi



POSIZIONAMENTO



BICI SU MISURA



BICI PERSONALIZZATE



OFFICINA RIPARAZIONI



TEST BIKE



NOLEGGIO



LAVAGGIO BIKE



ACQUISTA ONLINE



estendibile sui
nostri prodotti

nel nuovo store
più di 500 m²
di servizi e passione
per il ciclista
dove nascono le bici
su misura
www.ciclibandiziol.it



Cicli Bandiziol

Via Provinciale, 5 San Martino al Tagliamento (PN)
0434 88159 - info@ciclibandiziol.it

TECHNICAL SPONSOR BIKE TRIBE MTB TEAM



PHOTOS OF THE YEAR

1,2, Matteo Tagliapietra!



BIKE TRIBE
TRIBE MAGAZINE
NUMERO 9
GENNAIO 2015

Rivista Ufficiale del Bike Tribe Mtb Team
Salgareda-Treviso (Italy)
WWW.BIKETRIBE.COM

Contatto: magazine@biketribes.com

Redazione: Silvano Busolli

Photos:

Courtesy by E.O.F.T, Moving Adventures
Renato Maiola, TrevisoMtb, Massimo Bedin
Silvano Busolli, Roberto Gallinelli, Michele Sajina
Nives Marcassa, Mara Pretto
Traduzioni: Marcel Ryan

Thanks to:

Volker Irouschek, Bike Infection Kaprun (Austria)
Andreas Hestler & Karen Stark, BC Bike Race Vancouver (Canada)

Stampa: Combigraf srl

Search Crono Team on

facebook.

PURE RACE

NEW
DOUBLE
ATOP
SYSTEM



MOD. EXTREMA2

CRONO
PASSIONE ITALIANA

WWW.CRONOTEAM.IT

SABENA CALZATURIFICIO s.r.l.
San Biagio di Callalta - TV - Tel. +39 0422.797270

OFFICIAL SPONSOR BIKE TRIBE MTB TEAM